



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE  
*Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0009587 P-4.22.25  
del 13/09/2017



17575453

Camera dei Deputati  
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica  
Ufficio dei rapporti con le istituzioni  
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari Esteri e della  
Cooperazione internazionale  
Nucleo di valutazione degli atti UE

**OGGETTO:** *Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la **Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità per provvedere al finanziamento del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile - COM(2017) 480.***

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio  
dott. Gaetano De Salvo



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo - Economia

Roma, 12 SET 2017

1224/VARCEE/12828

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI

- Dipartimento per le politiche europee  
Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

e, p.c.

ALL'UFFICIO DEL COORDINAMENTO  
LEGISLATIVO

AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA  
GENERALE DELLO STATO

LORO SEDI

Oggetto: COM(2017) 480 – Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità per provvedere al finanziamento del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile. Richiesta di relazione.

A riscontro della nota di codesto Dipartimento prot. n. 8663 del 4 agosto u.s., si trasmette la nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 163450/2017.

IL CAPO DELL'UFFICIO



*Ministero*  
*dell'Economia e delle Finanze*  
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari  
CON L'UNIONE EUROPEA  
UFFICIO III

Prot. N. 163450/2017  
Rif. Prot. Entrata N. 162224 del 9/8/2017  
Allegati:  
Risposta a nota del:

1224-98  
SARCI

BACCI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO  
Ufficio Legislativo Economia

21 AGO. 2017

Prot. n. 12094

Roma, 14 AGO. 2017

➔ All' Ufficio Legislativo - Economia

e p.c. Ufficio del Coordinamento Legislativo  
Ufficio Legislativo - Finanze  
SEDE

**OGGETTO:** COM (2017) 480 -Pr oposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità per provvedere al finanziamento del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile. Richiesta di relazione.

Si fa riferimento alla nota n. 8663 del 4/8/2017 del Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri in cui si richiede una Relazione prevista dall'art. 6, della legge n. 234 del 2012 in ordine alla proposta di Decisione in oggetto.

Al riguardo si comunica che la proposta legislativa rispetta il principio di attribuzione, rilevandosi la correttezza della base giuridica indicata dalla Commissione europea (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, Accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, Regolamento del Consiglio sul Quadro Finanziario Pluriennale Ue 2014-2020), ed è, altresì, conforme ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

Di seguito si fornisce una valutazione complessiva del progetto (punto 1) e delle prospettive negoziali (punto 2).

1) Con la Decisione in oggetto la Commissione propone di mobilitare lo strumento di flessibilità per 275 milioni di euro per finanziare il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile. Si ricorda che lo strumento di flessibilità, a norma dell'art. 11 del Regolamento UE che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) UE 2014-2020, permette di finanziare spese chiaramente identificate oltre i massimali fissati da tale QFP. La Commissione afferma nella sua proposta di aver esaminato tutte le possibilità di riassegnazione di risorse nell'ambito della Rubrica 4 del bilancio comunitario dedicata agli interventi di politica estera dell'UE che comprende il citato Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile. Tale Fondo, in estrema sintesi, costituisce un pacchetto finanziario integrato del più ampio Piano d'investimenti esterni dell'UE che è finalizzato, seguendo lo schema del Fondo europeo per gli investimenti strategici, ad utilizzare risorse

pubbliche come garanzia per attrarre investimenti pubblici e privati sia in Africa sia nei Paesi del vicinato.

Per quanto concerne l'impatto della proposta sul Bilancio UE 2017, fermo restando l'iscrizione di maggiori impegni per 275 milioni oltre i massimali del QFP sulla Rubrica 4, sui pagamenti per lo stesso importo la Commissione propone di effettuare una redistribuzione con la Rubrica 3 (Sicurezza e cittadinanza) dove prevede una sottoesecuzione significativa nel 2017. La Decisione di mobilitare lo strumento di flessibilità accompagna la proposta di Bilancio Rettificativo n. 5/2017 che risponde all'adempimento di un accordo politico raggiunto durante la procedura di bilancio Ue 2017 che prevedeva di individuare le fonti di finanziamento del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile dopo aver adottato la base giuridica mediante apposito Regolamento di detto Fondo (adozione in corso di approvazione prevista per settembre 2017).

2) Per quanto di competenza di questo Dipartimento, si segnala che dalla proposta in esame non deriva un incremento degli oneri a valere sulla finanza pubblica nazionale a titolo di maggiore contribuzione dell'Italia al bilancio comunitario, atteso che le risorse necessarie al finanziamento degli stanziamenti di pagamento nel 2017 verrebbero reperiti totalmente mediante redistribuzione e che i massimali di pagamento del QFP 2014-2020 rimarrebbero invariati. Inoltre, si rappresenta che la proposta in esame risulta in linea con le posizioni espresse in tutte le sedi ed a tutti i livelli dall'Italia di rafforzare gli interventi sulla politica estera dell'UE (soprattutto a favore dell'Africa e dei Paesi del vicinato), anche al fine di una prevenzione e migliore gestione del fenomeno migratorio. In particolare, la dotazione finanziaria adeguata di un fondo di garanzia pubblico per attrarre gli investimenti privati, coincide con gli orientamenti manifestati dal MEF per un efficiente utilizzo delle risorse pubbliche in grado di stimolare una maggiore crescita mediante un effetto leva sugli investimenti pubblici e privati.

Non si rilevano, infine, effetti diretti sull'ordinamento nazionale, sulle competenze regionali e delle autonomie locali, sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e sulle attività dei cittadini e delle imprese. \*

Il Ragioniere Generale dello Stato

